

PORTOGRUARO

«Noi, sognatori e visionari». Così Alida Manzato (in foto a destra, ieri è stata pubblicata un'immagine sbagliata, ce ne scusiamo con la diretta interessata e i lettori), quarta candidata alle elezioni amministrative di Portogruaro, commenta il progetto della lista civica "Città del Lemene", fondata da Graziano Padovese. «La cosa più sorprendente - sottolinea Manzato a poche ore dalla candidatura - è l'interesse che ha suscitato la nostra idea di città. Un po' tutte le persone che ci hanno contattato hanno voluto farci conoscere la propria opinione in proposito. Molti i giudizi favorevoli ma anche qualcuno di segno opposto. Qualcuno che ci ha accusato di essere visionari o sognatori. Beh, - conclude Man-

Il progetto di Alida Manzato: «Noi, sognatori e visionari»

zato - se essere visionari vuol dire saper guardare oltre l'immobilismo attuale, noi siamo visionari. Se desiderare una città in cui sia piacevole vivere è essere sognatori, noi siamo sognatori». Nel 2020, con la candidatura di Graziano Padovese, la lista ave-

va raggiunto il 3,53 per cento. Grazie all'apparentamento con il centrosinistra, Padovese era riuscito ad entrare in consiglio comunale. Un ricorso vinto dal Pd sull'assegnazione dei seggi lo aveva poi costretto a cedere il posto ad Andrea Vindigni. Da lì la

promessa di non voler più fare accordi con il centrosinistra. In questa tornata elettorale, tuttavia, non c'è stata la possibilità nemmeno di un accordo con il centrodestra o con il gruppo di civiche di centro e la lista ha deciso di correre da sola, candidando



"CITTÀ DEL LEMENE"
Alida Manzato

appunto Manzato, 53enne di Lison, responsabile amministrativa di un hotel di lusso a Venezia, già eletta consigliera comunale nel 2015. Oltre ai quattro candidati già ufficializzati (Luigi Toffolo per Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia; Antonio Bertoncello per il Partito Democratico, Sinistra Italiana e Movimento Cinque Stelle; Sara Moretto per le civiche), manca all'appello Azione. Mario Pizzolitto, referente del partito a Portogruaro, non ha ancora chiarito il suo progetto dopo l'uscita dalla coalizione di centrosinistra. Dall'ipotesi iniziale di una sua diretta discendenza in campo come candidato, pare invece che ci siano difficoltà a comporre la rosa di nomi della lista, che in ogni caso non avrà il simbolo del partito.

T.Inf.